

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1554

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CIABURRO, CHIESA, COMBA, LOPERFIDO, MAIORANO, MALAGUTI, PADOVANI, POLO, FOTI, ALMICI, AMBROSI, AMICH, AMORESE, ANTONIOZZI, BALDELLI, BENVENUTI GOSTOLI, BUONGUERRIERI, CAIATA, CALOVINI, CANGIANO, CANNATA, CARAMANNA, CARETTA, CERRETO, CIANCITTO, CIOCCHETTI, COLOMBO, COLOSIMO, CONGEDO, COPPO, DE BERTOLDI, DE CORATO, DEIDDA, DI GIUSEPPE, DI MAGGIO, DONDI, DONZELLI, FILINI, FRIJIA, GARDINI, GIORDANO, GIORGIANNI, GIOVINE, IAIA, KELANY, LAMPIS, LANCELLOTTA, LA PORTA, LA SALANDRA, LONGI, LUCASELLI, MACCARI, MAERNA, MALAGOLA, MANTOVANI, MARCHETTO ALIPRANDI, MASCARETTI, MASCHIO, MATERA, MATTEONI, MATTIA, MAULLU, MESSINA, MICHELOTTI, MILANI, MOLLICONE, MONTARULI, MORGANTE, MURA, OSNATO, PALOMBI, PELLICINI, PERISSA, PIETRELLA, POZZOLO, PULCIANI, RAIMONDO, RAMPELLI, RIZZETTO, ROSCANI, ANGELO ROSSI, FABRIZIO ROSSI, ROSSO, ROTELLI, ROTONDI, RUSPANDINI, GAETANA RUSSO, SBARDELLA, SCHIANO DI VISCONTI, SCHIFONE, RACHELE SILVESTRI, TESTA, TRANCASSINI, TREMAGLIA, TREMONTI, URZÌ, VARCHI, VIETRI, VINCI, VOLPI, ZUCCONI, ZURZOLO

Concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria
dei caduti italiani di Nassiriya

Presentata il 16 novembre 2023

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 2003, vent'anni prima della presentazione di questa proposta di legge, un camion cisterna blu carico di tritolo fece irruzione nella postazione militare «Maestrale» in Iraq, nei pressi di Nassiriya, dando luogo ad una strage ormai legata indissolubilmente alla storia recente della nostra nazione, scolpendo il nome di Nassiriya come località dove ventotto persone, di cui diciassette militari, un cooperatore internazionale e un regista, per parte italiana, hanno perso la vita nella più grande strage di militari italiani dal dopoguerra.

Queste vittime hanno un nome: tenente Massimiliano Ficuciello, luogotenente Enzo Fregosi, aiutante Giovanni Cavallaro, aiutante Alfonso Trincone, maresciallo capo Alfio Ragazzi, maresciallo capo Massimiliano Bruno, maresciallo Daniele Ghione, maresciallo Filippo Merlino, maresciallo Silvio Olla, vice brigadiere Giuseppe Coletta, vice brigadiere Ivan Ghitti, appuntato Domenico Intravaia, carabiniere scelto Horatio Maiorana, vice brigadiere Andrea Filippa, caporal maggiore Emanuele Ferraro, caporale Alessandro Carrisi, caporale Pietro Petrucci, dottor Stefano Rolla, signor Marco Beci.

La partecipazione alle missioni internazionali per la pace che l'Italia ha garantito in questi anni a servizio della comunità internazionale è il segno dell'impegno e del contributo del nostro Paese allo sforzo concreto della comunità internazionale per combattere gli orrori e le atrocità delle guerre e del terrorismo.

Questo rende gli operatori attivi nel mantenimento della pace internazionale, quali i caduti di Nassiriya, eroi al servizio dell'Italia e per questo motivo è quanto mai opportuno, vent'anni dopo più che mai, riconoscere il grande valore di questa ingiusta perdita attribuendo ai defunti la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria».

Noi italiani non possiamo attenuare il ricordo di questo sacrificio, senza riconoscere che queste morti necessitano di un tributo di una nazione civile, che questi caduti in quella strage vanno ricordati perennemente per non dimenticare il valore della nostra libertà, del nostro ruolo nel mondo e dell'impegno che queste persone hanno profuso per difendere l'ordine e la pace.

Le azioni dei nostri militari, pur se compiute per finalità di pace, per il loro valore e per la loro grande valenza umana e civile, sono equiparabili alle azioni eroiche svolte in tempo di guerra.

La presenza dei militari italiani a Nassiriya era dovuta alla partecipazione alla missione di *peacekeeping* «Antica Babilonia» per interventi di mantenimento della pace nella regione di Dhi Qar in Iraq. Questi militari hanno dimostrato come il giuramento di difesa della patria, in Italia e nel mondo, vada ben al di là di alcune semplici parole, rappresentando un impegno che vale tutta la vita e per tutta la vita: impegno mantenuto e profuso giorno dopo giorno da tutti i militari, in un impegno spesso sottovalutato proprio grazie al valore della pace che questi garantiscono.

I militari defunti appartenevano all'Esercito italiano e all'Arma dei carabinieri. Con spirito eroico e con l'*animus* di costruttori di pace sono stati in quelle terre martorate e sono morti da eroi, in nome e in difesa della bandiera italiana e degli ideali di pace che essa rappresenta.

Ora più che mai, anche in uno scenario internazionale estremamente turbolento, la tutela della pace e la lotta contro il terrorismo sono priorità da difendere fino allo stremo, perché non sono né doni né garanzie, ma il frutto di un lavoro quotidianamente profuso da professionisti della sicurezza, il cui valore e la cui fedeltà alla patria sono messi alla prova giorno dopo giorno, su ogni fronte e scenario. Proprio per questo la concessione della medaglia

d'oro al valore alla memoria dei caduti di quella strage terroristica rappresenta un atto dovuto verso eroi che hanno compiuto fino in fondo il proprio dovere, coscienti fino all'ultimo del rischio di morire, consapevolezza con cui tutti i nostri militari vivono ogni giorno e che merita gli onori e i riconoscimenti doverosamente attesi in una qualsiasi nazione civile.

L'articolo 1 della proposta di legge indica le finalità della stessa e prevede il conferimento della medaglia al valore alla memoria dei caduti di Nassiriya secondo le modalità previste dal codice dell'ordinamento militare.

L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Medaglia d'oro al valor militare alla memoria dei caduti italiani di Nassiriya)

1. È conferita, ai sensi degli articoli 1415 e 1420 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, la medaglia d'oro al valor militare alla memoria dei caduti, militari e civili, di nazionalità italiana vittime della strage terroristica avvenuta a Nassiriya il 12 novembre 2003, quale riconoscimento del loro operato eroico al servizio della Nazione e della comunità internazionale.

2. Il Ministero della difesa, per le finalità di cui al comma 1, trasmette al Presidente della Repubblica i dati anagrafici e le informazioni necessarie per il conferimento dell'onorificenza.

3. Le insegne e i brevetti delle medaglie d'oro al valor militare di cui al presente articolo sono attribuite ai sensi dell'articolo 1420 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Art. 2.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

